

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Per l'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
Per tutto il domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero, le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**ACCUSATI ED ACCUSATORI**

A noi reca nausea, diciamo francamente, tanto il lirismo di coloro che celebrano al di là di ogni misura il successo del prestito francese, quanto l'artificio degli altri che si sforzano di attenuarne l'importanza. Soprattutto ai pubblicitari italiani converrebbe su questo argomento mostrarsi discreti, e non rimpiangere i 620 milioni sottoscritti dall'Italia, dovrebbe ricordarsi quante volte il nostro paese trovò aperti alle sue richieste i mercati di Francia.

Lo spendere poi, come fa taluno, molte parole per mettere in evidenza la parte sostanziale della operazione, spogliandola di tutte le sue vane apparenze, è un far torto all'intelligenza e alla pratica d'affari del nostro pubblico, quasi che fosse la prima volta che esso assiste e partecipa ad un prestito. Dirgli che i sottoscrittori per 100 sapevano che non sarebbero stati chiamati a concorrere che per 8 o per 10, è dirgli una cosa oziosa, subitochè si sa che lo stesso caso si è cento volte ripetuto; e per rammentarne uno basterebbe il prestito aperto nel 1868 dal Governo imperiale francese, prestito che venne coperto la bagatella di 34 volte la somma richiesta.

Non insistiamo dunque per conto nostro sopra il grado più o meno elevato d'importanza di un fatto dei nostri vicini, al quale una non possiamo negarne: quella di una grande prova di fiducia da parte del mercato euro-

peo, e non esponiamoci soprattutto a che gli altri alla loro volta ci domandino se noi saremmo stati capaci di ottenere altrettanto!

Succede qualche cosa in Francia che merita ben più la nostra attenzione, e che può servire di grande ammaestramento ai nostri partiti politici.

Come grande paese costituito noi siamo ancora in fasce a paragone della Francia. Siamo però vicini ad aver vissuto abbastanza per vedere gli accusatori dell'oggi diventare gli accusati del domani; e di questa vicenda, alla quale non può sottrarsi nessuno dei paesi soggetti a frequenti rivoluzioni, troviamo un esempio lampante nell'affare dei contratti stretti cogli imprenditori prima e dopo il 1870 dai Governi che si succedettero in Francia.

Ognuno ricorda la famosa seduta dell'Assemblea di Versailles, quando il duca d'Audiffret-Pasquier salì alla tribuna per denunciare certi contratti conclusi sotto il Governo imperiale: ognuno ramvisò nell'oratore il solo scopo di schiacciare l'Impero sotto il peso di quelle accuse. Nei banchi della sinistra e dell'estrema destra fu un vero successo d'entusiasmo.

Ma la coscienza pubblica non aveva rinnanziato al suo domani: essa richiese con insistenza che l'opera della commissione sui contratti fosse continuata. Qualcuno avrebbe ben voluto arrestarsi alle sole misure preventive adottate dall'Impero, e ai provvedimenti per l'armata sul principio della guerra; ma non era forse altrettanto giusto

che il paese conoscesse come si fossero regolati coloro che in un giorno di disastro generale, avevano afferrato il potere pel quale si sentivano tanto atti sia sotto il rapporto morale come sotto quello della capacità politica?

Il duca d'Audiffret-Pasquier tratto a rimorchio dalla coscienza pubblica condusse infatti le sue investigazioni fino al punto da essa richiesto, e con qual esito per Naquet, Gambetta e per tutti gli uomini del 4 settembre, lo sa ora la Francia spaventata all'idea del genere di governo che le sarebbe regalato da quei signori.

E i radicali di Francia colla testa alta, coll'occhio fiero, vengono a dirci che la Francia è con essi, che la Francia li vuole? E osano perfino gloriarsi del successo del prestito? A chi dunque pretendono gettar polvere negli occhi? Non si accorgono che accusatori sfacciati ieri, oggi stanno sul banco degli accusati? Messì completamente a nudo, nessuno s'inganna più sul loro valore: essi appariscono ciò che sono e nulla più: ambiziosi volgari; rivoluzionari spudorati: in una parola gente dalla testa vuota, dal cuore arido, faccendieri di torbidi col solo scopo di distruggere tutto ciò che è grande, tutto ciò che è nobile, tutto ciò che è bello per preparare un letto alle loro malvagie passioni, ai loro sinistri appetiti.

Con minore intensità, perchè il terreno è meno adattato, le brutte copie di cotesti democratici di Francia, si vanno di quando in quando riprodu-

endo anche tra noi: anche qui tutto si vorrebbe distruggere cominciando dalle riputazioni.

Anche qui però l'opinione pubblica vuole il suo domani, e non è improbabile, forse vicino il giorno che gli accusatori si trovino sul banco degli accusati.

**NOTIZIE ITALIANE**

**FIRENZE, 3.** — I fogli fiorentini annunziano tutti l'arrivo del ministro della guerra in quella città.

— Il solo *Journal de Florence* dice che gli scorsi giorni la polizia fu molto vigilante perchè temevasi qualche disordine provocato da pochi fanatici.

**FERRARA, 3.** — La *Gazzetta Ferrarese* annunzia che il R. prefetto della provincia di Ferrara, ricevuto il processo verbale della tornata straordinaria del Consiglio provinciale in data del 1° luglio p. p., ha annullato la determinazione presa in quella seduta di aprire un'inchiesta provinciale su le cause della rotta del Po.

Il motivo di simile annullamento è questo, che l'inchiesta votata dal Consiglio non era posta all'ordine del giorno il quale suonava puramente così: «Comunicazione dei provvedimenti adottati dalla Camera dei deputati e dal Senato per sollevare la provincia di Ferrara dai danni dell'inondazione e deliberazioni relative.»

La Deputazione provinciale si è rivolta al prefetto invitandolo a invocare straordinariamente il Consiglio acciò possa il medesimo ritornare sull'argomento dell'inchiesta.

**BOLOGNA, 4.** — Oggi giungerà a Bologna il marchese Lamponi per assumere immediatamente l'amministrazione del Comune. (*Monit. di Bologna*).

**MILANO, 4.** — Scrivono al *Corriere di Milano*:

Le filandiere degli stabilimenti dei signori Scaffi e Corti, ad istigazione di agenti provocatori, si sono messe in sciopero. Il sotto-prefetto cav. Mosca ha chiamato qui una compagnia di soldati per impedire che le scioperanti s'impongano alle operaie degli altri stabilimenti, obbligandole a smettere dal lavoro e ad unirsi a loro.

**NAPOLI, 2.** — Leggiamo nella *Sentinelletta di Napoli*.

A Potenza si è iniziato processo contro alcuni giurati che si sarebbero fatti corrompere in una causa.

**NOTIZIE ESTERE**

**FRANCIA, 2.** — L'Assemblea sospenderà le sue sedute, il giorno 4 corr., e le riprenderà all'undici novembre.

— Si ha da Parigi: I deputati della sinistra sono in procinto di pubblicare un manifesto giustificativo dei loro voti dal 4 dicembre 1871 al 4 agosto 1872.

— Bernard è stato giustiziato ieri a Lione in presenza di 6000 persone.

**BELGIO, 1.** — Fu già annunziato che la regina dei belgi ha dato alla luce una bambina. Questa notizia, a prima vista insignificante, ha la sua importanza, in quanto che il trono del Belgio rimane ancora senza un erede diretto.

**SPAGNA, 1.** — Il Re Amedeo ha ricevuto a S. Sebastiano il prefetto di Baiona.

**APPENDICE**

**LA PRIGIONIA DI NAPOLEONE III a Wilhelmshöhe**

Ricordi di A. MELS

(Traduzione della *Perseveranza*)

(Cont. Vedi num. 214)

Come ho detto, ciò mi riusciva affatto incomprensibile, e le tanto anche da me in passato abusate parole di «politica da mercatanti» «*humbug* americano» non mi giovavano punto a trovare la spiegazione.

Dopo i sovrani e l'America del Nord, fu l'Inghilterra quella la quale dimostrò al Principe spodestato le maggiori simpatie, e dopo d'allora le continuò in tale misura al cospetto di tutti, che su di ciò non occorre più spendere parole.

Sirano! — teste coronate e cittadini di paesi veramente liberi... questi furono gli amici che Napoleone III trovò fuori di Francia dopo la sua caduta. — Io non mi arrischierei a cavare da questi fatti alcuna conseguenza, ma so che molti lettori, partendo dal punto di vista del loro partito, ne trarranno

argomento contro i principii... o contro la libertà. Oppure ci saranno anche altri, — i quali si consolano del nostro inciviltamento continentale — che dichiareranno a priori che il concetto della simpatia per un caduto è una sciocchezza, o se lo spiegheranno coi motivi più ohliqui.

È inutile dire che l'Imperatore rifiutò sempre ringraziando tutte le molteplici offerte, che da tutte le parti gli venivano fatte. — Ma il cuore del nome ne era altamente compiaciuto e sentivasi sollevato e ritemprato contro la ingratitude e la calunnia.

Il tempo trascorreva — s'era prossimi a Natale, e tutti s'apparecchiavano alla lieta festa. Solo al castello pareva che il malumore fosse cresciuto; ne fosse colpa la previsione di doverla celebrare nella prigionia, lungi dai parenti, ovvero fossero cattive notizie venute di Francia — non lo so. Forse tutte due le cose.

La sera della vigilia, al momento in cui nell'Hotel Schombardt si accendevano le candele all'*Abero di Natale*, l'Imperatore mi fece chiamare al castello, e io devo confessare schiettamente che questa fu la prima volta in cui mi prestai poco volentieri all'invito; giacchè ero stato allegro tutto il giorno, pensando alla gioia de' miei

bambini nel vedere il tronco di pino illuminato (1). Tuttavia non dovevo deplorare questa chiamata, giacchè in codesta visita ebbi occasione di conoscere un nuovo lato del carattere di Napoleone — una amorevolezza quasi astuta, che tutti sarebbero stati ben lontani dal supporre in quest'uomo.

Quando entrai nel suo gabinetto, egli stava ancora lavorando, ma si alzò ben tosto, e dopo aver corrisposto al mio saluto e invitandomi a sedere, mi disse — e con mia gran meraviglia, giacchè con lui parlavo sempre francese — in lingua tedesca:

— Sapete che cosa sia un *Krumpf* (2)?

Non ebbi bisogno di pensar molto per dire di no.

— Sembra che sia un essere misterioso, continuò egli, parlando nuovamente francese, giacchè nessuno, nemmeno i dizionari, me ne sanno dir nulla — e tuttavia esso disturba tutti i miei calcoli. Appressatevi — ho cominciato un nuovo lavoro, che mi interessa as-

(1) Devo chiedere scusa al lettore di essere così spesso e contro mia volontà costretto a parlare di me stesso. Ma esso non dimentichi, che io raccolgo qui le mie memorie, non quelle dell'Imperatore Napoleone III.

(2) Infatti il vocabolario non spiega il significato di questa parola. A. M.

sai: «Della organizzazione militare della Confederazione tedesca del Nord.» — N'ho approntato quasi tutti i materiali, le tabelle sono finite, e tra alcuni giorni comincerò a dettare l'opera.

Egli tacque — e il mio cervello fu attraversato da un pensiero, che era per vero abbastanza ovvio — ma indovino con mia gran confusione immediatamente.

— Voi siete d'avviso, — disse egli con quel suo particolare movimento delle labbra, che io non ricorderò mai abbastanza, giacchè son persuaso che è desso appunto che dà al volto di Napoleone la sua espressione infinitamente simpatica; — voi siete d'avviso che sarebbe forse stato meglio che questo lavoro io l'avessi intrapreso un anno fa; — credete forse che me ne mancassero i materiali? No, per fermo — ma tutti gli ammonimenti passavano senza lasciare traccia, e si frangevano contro quello scoglio disastroso per tutti gli Stati, che si chiama la *routine*. Ho scritto su di ciò alcune parole — udite — parole, colle quali si dovrebbe credere che la *routine* militare dovesse essere schiacciata per sempre in Francia! — Non vi date a pensarlo — essa non ne rimarrà che stordita — e poco tempo dopo alzerà di nuovo

il capo onnipotente. Una riorganizzazione militare non si può effettuare che autocraticamente. Voi ne avete l'esempio migliore qui in Prussia. La Prussia non avrebbe mai ottenuto i successi militari del 1866 e del 1870, se il Re non avesse resistito alla Camera e condotto a termine la riorganizzazione malgrado il di lei volere.

Egli prese dal tavolo un foglio di carta; — era quello stesso, su cui poco prima aveva scritto — e lesse:

«Le grandi sventure sono ricche di ammaestramenti — esse mettono a giorno delle dure verità, che la *routine* e la imprevidenza lasciano troppo spesso nell'ombra al tempo della felicità.

«Finchè una esperienza non apre a tutti gli occhi, si disdegnano gli avvertimenti della fredda ragione, e l'esempio dei progressi conseguiti dai popoli vicini passa inosservato.

«Prima della disastrosa campagna del 1870 non si dava in Francia alcun peso all'opinione di quelli, i quali sostenevano che l'ordinamento militare del nostro paese non istava in alcun rapporto colla sua posizione politica; — si negavano risolutamente i vantaggi dell'ordinamento prussiano, il quale si basa sul servizio militare universale, sul sistema di numerose e bene addestrate riserve, e sulla ripar-

— Si ha da Madrid che nelle provincie si fecero degli ulteriori arresti di persone compromesse nell'attentato contro il Re.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 29 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 24 giugno, che dichiara legalmente costituito il Comitato agrario di Pisa.

R. decreto 17 giugno, che autorizza la Società bacologica Astigiana.

Nomine nel personale del R. esercito e della milizia provinciale.

30 luglio

R. decreto 23 giugno, che autorizza il Comune d'Isola Porcarizza, nella provincia di Verona, ad assumere la denominazione d'Isola Rizza.

R. decreto 17 giugno, che autorizza la Società Compagnia del Progresso, 2 rinnovazione, sedente in Genova.

R. decreto 17 giugno, che autorizza la Banca popolare forlivese sedente in Forlì.

Disposizioni nel personale delle Intendenze di finanza e nel personale giudiziario.

31 luglio

R. decreto 9 giugno che autorizza il Banco di Sicilia ad istituire in Roma una succursale da trasformarsi in sede nel termine non maggiore di 5 anni dalla data del decreto.

Disposizioni nel personale dei ministeri dei lavori pubblici, della giustizia e della marina.

CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 3 agosto

Presidenza dell'Assess. anziano PICCOLI

La seduta è aperta alle ore 1 pom.

« Richiesta della Società dell'Allegria e Beneficenza di tenere aperto il relativo giardino tutte le sere della settimana. »

Maluta Carlo svolge tale proposta di cui egli si fa strenuo campione, sostenendo con prova di fatto qual'è il rapporto degli ispettori di cui poi il Presidente fa dar lettura, essere lievissimo il danno che dall'apertura del giardino dell'Allegria deriva ai pubblici esercenti, alcuni dei quali anzi

ne traggono vantaggio, e a tal punto da farsi essi medesimi iniziatori della proposta di tenere aperto un giardino il cui concorso di persone essere una benigna influenza sulla quantità di avventori che convengono ai loro caffè, birrerie e simili. La Società poi in corrispettivo quasi del maggior lucro che ritrarrebbe dall'apertura continua del suo giardino, devolvrebbe l'introito di una sera per settimana a scopo di beneficenza colla condizione però di aver facoltà di diminuire il prezzo di entrata stabilito a 30 centesimi.

Da Zara con discorso abbastanza lungo, ma di cui non possiamo cogliere che qualche frase a cagione della voce bassa e dei rumori della piazza, viene a concludere che il Comune trattando la Società dell'Allegria come qualunque altro privato, affittato il locale ai patti migliori, di null'altro s'ingerisca.

Leonarduzzi trova superfluo il nome di beneficenza a cui s'intitola la Società del Giardino, mentre i soccorsi che essa diede consistenti in L. 10,000 non sono corrispondenti alle 54,000 circa dell'introito, verificandosi per di più l'inconveniente che i cittadini riferendosi a quella parola beneficenza la cui sostanza è poca, rifiutano di elargire elemosine alla Congregazione di Carità, opponendo (e in apparenza giustamente) che concorrono alla beneficenza cittadina per mezzo del Giardino dell'Allegria e Beneficenza.

Lunga discussione s'impegna a questo punto sostenendo il consigliere Maluta il proprio ordine del giorno coll'opporre al cons. Da Zara che ben lungi dal non ingersersi il Comune deve seriamente preoccuparsi di una Società che spese 23,000 lire per offrire ai cittadini un allegro ritrovo mentre paga le tasse, quelle cioè degli spettacoli, l'altra come pubblico esercente e da ultimo dà un corrispettivo alla banda come qualunque altro privato.

Il Presidente legge un rapporto della Società dell'Allegria e Beneficenza da cui emerge che gli introiti della Società furono di L. 54,610 delle quali si devolsero per beneficenza prima 10,066, indi 1649.49.

Accettata la chiusura, messa ai voti viene respinta la proposta Leonarduzzi relativa all'eliminazione della parola beneficenza, nè il Consiglio accetta la proposta della Giunta di accrescere di 100 lire il canone che paga la Società al Comune. Non passa neppure la proposta di Maluta di dar facoltà alla Società del Giardino di diminuire il prezzo di entrata di 30 centesimi nè quella di lasciare aperta la porta centrale della Loggia Amulea nelle sere di serata, per cui viene accolto l'ordine del giorno Maluta così semplificato:

« La Società dell'Allegria e Beneficenza salvo il disposto dell'art. IV, terrà aperto ogni giorno il relativo giardino, con obbligo di dare una serata a scopo di carità da determinarsi di volta in volta. »

Al momento di chiudere tale discussione il cons. G. B. Maluta accennando all'umidità del Giardino dell'Allegria cagione di febbri a fanciulli e ad adulti formula un ordine del giorno che suona una calda raccomandazione alla Direzione del Giardino acciocchè provveda nel più breve termine possibile al miglioramento delle condizioni atmosferiche di detto Giardino specialmente nei pressi del teatro ove l'umidità è maggiore. S'incarica lo stesso consigliere G. B. Maluta di far conoscere la preaccennata Direzione del giusto desiderio del Consiglio.

Si passa alla seconda parte dell'ordine del giorno:

« Statuto del Monte di Pietà. »

Vengono approvati gli art. 17, 18 fino a tutto il 28 aggiungendo per mozione della Commissione per la riforma delle Opere Pie all'art. 26 che la deliberazione che conferisce il mandato al Direttore debba essere approvata almeno con 3 voti.

Nell'articolo 29 viene tolta l'ultima parte che accordava all'amministrazione del Monte la facoltà di venire alle mutazioni che risultassero opportune nella pianta del personale e nei rispettivi stipendi. Viene quindi approvata la prima parte dell'art. 29 e gli articoli dal 30 a tutto il 34. All'art. 35 per mozione dell'on. Frizzerin si sostituisce il seguente:

« Si riterrà che abbia eletto domicilio in Padova quegli effetti dell'articolo 95 del Codice di procedura civile, chiunque contrae rapporti giuridici col Monte il quale è rappresentato in giudizio ed extragiudiziale dal Consiglio di amministrazione. »

Ultimata la discussione del Regolamento viene chiesto l'appello nominale per la votazione complessiva del medesimo, dagli onorevoli Pacchierotti, Bellavitis e Frizzerin.

Risposero sì gli onorevoli Cristina, Lazzara, Leonarduzzi, Colletti Domenico, Colletti Ferdinando, Da Zara, Gerato, Bucchia, Emo Capodilista Giovanni, Piccoli, Sacerdoti. Risposero no Maluta G. B., Frizzerin, Pacchierotti e Bellavitis.

Il Regolamento è quindi approvato. La seduta è levata alle 4 1/4.

questa formula, colla quale si crede di sollevare la dignità personale, non è in fondo che un pretesto di scusa per ogni diserzione, per lo scetticismo d'ogni maniera — per tutti i giuramenti violati.

« In ogni monarchia il sovrano è capo dell'esercito; ogni uomo chiamato sotto le bandiere serve a lui e deve a lui obbedienza e fedeltà, perchè egli rappresenta la intera nazione. Fuori di questo principio non vi ha nè disciplina, nè gerarchia, nè sicurezza per la società. »

Napoleone ripose la carta e disse: — Qui sta la cagione generale delle nostre inaudite sconfitte, non già nella incapacità di questo o di quel condottiero. I generali possono perdere le battaglie, una invasione nemica può rovesciarsi sopra un paese — tutto ciò però è ben altro che la rovina militare di una nazione. Qui le cagioni sono più profonde — stanno in tutto l'ordinamento. I condottieri prussiani si acquistarono dopo il 1866 una grand' gloria, ma come non è essa mai meschina in paragone della gloria di quelli uomini, i quali ordinarono il vostro sistema così com'esso è!

— Sire, dissi io — non era proprio possibile a V. M., che si chiamava l'onnipotente...

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — La tornata di Domenica fu l'ultima di un anno accademico operosissimo.

Leggeva il S. O. prof. Raffaele Minich la continuazione de' suoi studi Sulla teoria elementare delle funzioni ellittiche, il cui calcolo fatto da questo illustre scienziato ed inserito negli Atti sarà di guida ai cultori delle matematiche pure.

Poecchia il chimico farmacista dottor G. B. Ronconi tessendo il quadro delle tristi condizioni, in cui versa l'arte farmaceutica in generale e nel nostro Regno in particolare, si fece a propugnare l'idea di un Congresso farmaceutico, affine di discutere e sciogliere tutte le gravi questioni farmaceutiche, ora pendenti al Senato e al Ministero; ne formulò il modo di convocazione, e tracciò le basi del mandato da darsi ai delegati delle singole provincie, che dai gremi farmaceutici vi fossero spediti. Ha riconosciuto egli pure la necessità della pubblicazione del Codice sanitario, che unifichi eziandio in Italia l'esercizio della farmacia, unificazione secondo lui impossibile senza la soluzione del programma ministeriale 5 gennaio 1867.

Ammissa dalla Commissione governativa e dalle sotto-Commissioni la piena ed assoluta libertà dell'esercizio farmaceutico, egli muove lagni che non siano state poste ad esame le ragioni che militano per l'esercizio a libertà ristretta, di cui si mostra fautore, e quale veniva regolato dalle leggi del primo Regno Italiano e della Repubblica Veneta. Nella autorizzazione dell'una o dell'altra delle due libertà il Ronconi vede sempre espropriazione della altrui proprietà, sempre ammesso che il permesso d'esercizio dell'arte farmaceutica, dell'insegna e dell'ubicazione sia un diritto, anziché un privilegio; ai giuristi l'ardua sentenza. Per me in uno stato libero devono cadere tutti i privilegi, non escluso quello di tener farmacia salvi i diritti acquisiti personali o reali come fu concluso al Congresso medico di Venezia. E sopra il modo di liquidazione di questi diritti, egli si diffuse dettagliatamente.

Difensore il Ronconi della libertà ristretta, la desidera nell'interesse del pubblico invigilata dalle Camere di Sindacato farmaceutico, una in ogni provincia, con una Camera superiore residente in Roma, dirette da uno statuto organico generale, tutte indipendenti fra di loro, ma dipendenti dal Prefetto e dal Ministero dell'interno.

— V'ingannate, m'interruppe egli sorridendo — si diceva: il tiranno, il despota... — ma continuate, vi prego!

Non sarebbe stato possibile a V. M. di mettere in pratica le sue proprie idee e quelle del colonnello Stoffel?

— Avrei dovuto compiere una violenza militare — una specie di colpo di Stato; rispose l'Imperatore, e questo avrebbe potuto recare le più gravi conseguenze per la Francia — intendo per la quiete interna del paese; — sarebbe riapparsa forse l'era dei pronunciamentos, e questo è il male più terribile per un paese.

Quando il Re di Prussia riordinava l'esercito con semplici ordini di gabinetto, e ne allontanava tanti vecchi e benemeriti ufficiali, perchè stimava, che ciò fosse necessario, egli aveva mano e libera facile giuoco.

Sapeva benissimo che questi ufficiali riformati gli rimanevano anche fuori di servizio egualmente fedeli e devoti come in servizio, e che i loro rancori per le dimissioni avute si sarebbero rivolti tutt'al più contro il capo del Gabinetto. Io non avrei potuto arrischiare altrettanto. I partiti nemici alla mia dinastia avrebbero accolto a braccia aperte gli ufficiali allontanati dal servizio, e io avrei fornito ai miei av-

Le Camere di Sindacato furono adottate dall'ultimo Congresso internazionale dei farmacisti, tenutosi in Vienna nel 1870; e l'istituzione di queste nel Regno d'Italia potrebbe essere sostenuta dai Deputati e Senatori nella prossima trattazione delle Leggi e del Codice sanitario italiano, tanto più se approvate da un Congresso di Farmacisti, che secondo il desiderio del Ronconi, dovrebbe tenersi presto in Roma.

Raccoltasi l'Accademia a seduta secreta nominava a soci straordinari per la classe delle scienze matematiche i professori ANTONIO FAVERO e LORENZONI GIOVANNI; a socio straordinario nella classe di scienze morali e letteratura il prof. GIUSEPPE DALEA VEDOVA, e a soci corrispondenti il conte GIORGIO CITTADILLA-VIGODARZERE e il prof. PIETRO FERRATO.

Eleggeva ad unanimità alunni dall'Accademia i giovani ABETTI CARLO, BONONI ANTONIO, FANZAGO FILIPPO, LANARI BO-NAVENTURA, ROCCHI GAETANO.

G. B. dott. MATTIOLI  
Segretario per le scienze.

Un cavallierino d'industria. — Soven- te l'uomo non ha sviluppato ancor bene le sue ossa, che l'arte di gabbare il prossimo gli si palesa con precocità meravigliosa.

Ieri sera ne abbiamo avuto un campione in una trattoria della nostra città.

Un bellimbusto, poco più che quindicenne, dopo essersi bene riempito la pancia, avea trovato che il prezzo di una cotoletta con patate era troppo caro; e non potendosi intendere per la riduzione col cameriere, approfittò del momento che questi rivolgevasi altrove, per darsela a gambe. Il cameriere accortosene a tempo lo inseguì, e presolo per un braccio lo ricondusse in trattoria dinanzi ad altra gente per costrin-gerlo a soddisfare lo scotto. Il malcapitato non sapendo come schermirsi tornò sul prezzo troppo caro della cotoletta; e mentre il cameriere gli osservava che così per la questione di pochi centesimi sopra un piatto egli avrebbe voluto trafugargli gratis tutta la cena, colui si lasciò sfuggire qualche parola sconveniente all'indirizzo del padrone; il quale, fattogli prima pagare il conto, fra le risate degli astanti, gli diede per il resto un sonoro scappellotto.

Il cavallierino d'industria uscì colla coda tra le gambe, e fra i motteggi della gente di servizio, che gli andava dicendo: « Ecco la cotoletta con patate. »

Giardino dell'Allegria. — Ieri a sera il concorso fu numeroso ed ani-

vezione territoriale del paese per riguardo al numero dei corpi d'armata.

« Prima della campagna del 1870 il Comitato d'artiglieria non voleva assolutamente ammettere che il materiale dell'artiglieria prussiana fosse più perfezionato e capace di maggiori effetti che il nostro.

« Prima della campagna del 1870 il Comitato degli ingegneri affermava che le nostre fortezze non erano troppo numerose — che potevano resistere a qualunque artiglieria; — esso non voleva ammettere che una metà delle nostre piazze forti avrebbe dovuto essere spianata e l'altra metà ricostruita secondo il sistema, che di Anversa fece una delle prime fortezze del mondo. Erano necessari i tristi avvenimenti, di cui fummo testimoni, per indurre un generale del corpo degli ingegneri, il generale Coffinières, a confessare davanti un Consiglio di guerra che Metz non avrebbe resistito a un assedio di due mesi, se le fosse mancato l'appoggio dell'esercito del maresciallo Bazaine.

« Prima della campagna del 1870 l'amministrazione della guerra opponevasi ostinatamente all'opinione di quelli, i quali consigliavano di dividere il paese in distretti di corpi d'armata ciascuno dei quali sarebbe stato for-

nito sul luogo di tutto il materiale occorrente per entrare in campagna. »

Egli interruppe la sua lettura e disse:

— Voi vedete che il mio Governo avea trattato tutte le questioni, che dovevano condurre a un riordinamento dell'esercito francese. Ma come compierlo, se le Commissioni speciali vi si dichiaravano contrarie e le Camere rifiutavano i mezzi? — Ma l'esercito francese ha ancora un altro difetto, che pur troppo è difficile, più che ogni deficienza d'armamento, a riparare; è una frase, la quale suona così bella, così vera, che nessuno s'azzarda di combatterla. Questa frase ha disorganizzato l'esercito francese.

Egli prese nuovamente in mano il suo manoscritto e, dopo averne sfogliato alcune pagine, continuò a leggere:

« Le istruzioni prussiane per i volontari di un anno dicono: « La volontà del Re è legge suprema. Il soldato non ha dovere maggiore del giuramento prestato al Re. »

« Quale distanza da qui ai principii dissolutivi, che sono accettati tra noi dopo che il paese fu scosso da tante rivoluzioni. — Che cosa si sente dire a ogni occasione? — « Io non servo un uomo — io servo il paese » — e

versari un contingente di nomi, onoratezza e servizi prestati al paese, dal quale essi avrebbero tratto tanto partito che la pace interna non si sarebbe potuta conservare per vent'anni, come avvenne. Si disse che io, era sovrano dispotico in Francia, la storia sbugiarderà anche questa menzogna; mai le leggi e le costituzioni legarono tanto le mani ad un sovrano, quanto le gare partigiane in Francia a me, esse mi resero impotente a compiere il maggior numero delle riforme, ed erano spesso le migliori, le più necessarie; esse spinsero spesso il mio governo sopra vie, che meglio sarebbe stato non aver mai battuto. E se l'Impero, che portava già in sé il germe della fusione, avea da lottare con questi cancri, cosa accadrà ai partiti, quando essi avranno in mano le redini del governo? essi saranno veramente impotenti, e l'abisso che io sarei forse coll'andar del tempo arrivato a chiudere, verrà da essi allargato senza misura! Povera, buona, splendida Francia!

— Pensate, maestà, dissi io profondamente commosso, che le vostre parole suonano un *finis Galliae*.

— No, sciamò egli, rialzando fieramente il capo — esse non suonano così!.....

(Continua)

mato, ed il concerto del Vallati riuscì benissimo sentendosi il suo strumento anche nei più lontani punti del giardino. Domani sera martedì, probabilmente (se si appianano alcune difficoltà insorte) vi saranno in Teatrino dei pezzi vocali per baritono e soprano, e in ogni modo il giardino sarà aperto al pubblico con concerto di banda militare.

**Programma del Concerto al Caffè Vittoria:**

1. N. N. Polka, *La calma*.
2. G. Verdi. Duetto nel *Nabucco*.
3. E. Mariotti. Mazurka, *Augusta*.
4. G. Verdi. Visione nei *Lombardi*.
5. Cavatina nell'*Attila*.
6. E. Mariotti. Mazurka, *Arpatice*.
7. Polka. *Jo ti vedro*.

**Arresti.** — La notte scorsa venne arrestato un individuo ubbriaco, graffiato in faccia e grondante sangue dal naso, il quale disse essere stato percosso da due suoi compagni, essi pure ubbriachi.

— Furono pure arrestati ieri due giovanetti perchè trovati a bagnarsi nel canale in luogo vietato.

**Nomina.** — Togliamo dall'*Aterno* di Chieti del 31 lugl. — Il signor Lorenzo Tomati direttore di questa Succursale della Banca Nazionale è stato promosso all'importante direzione di quella di Padova. Mentre vediamo in tal modo coronati i voti e le aspirazioni del Tomati pel riavvicinamento alla famiglia non possiamo tacere il vivo rincrescimento dell'etere di cittadini per la perdita di sì egregia persona. Egli trovò nel nostro commercio una vasta garanzia depercente, la cui fatali conseguenze purtroppo abbiamo deplorato, e con mano ferma ed imparziale seppe arrestarla e vincerla completamente. Nemico dell'usura e del monopolio ne tenne a freno le smodate esigenze specialmente nell'annuale camorra dell'agosto sul bronzo, che scongiurò dalla nostra città e circondario aprendo le porte della Banca al cambio de' biglietti e versando così in piazza significanti masse metalliche. Premuroso del pubblico bene e dell'incremento della nostra città accettava la nomina conferitagli di Presidente di questa Camera di Commercio e ne sostenne le funzioni con zelo, onestà ed operosità infaticabile; a lui precipuamente è dovuta l'istituzione della Borsa de' Cambi ed altri miglioramenti, intesi a moralizzare le speculazioni e le industrie cittadine, come pure la facilitazione ottenuta pel nostro Municipio del deposito de' titoli Comunali presso la Banca Nazionale.

Questi fatti sono troppo eloquenti per poter essere dimenticati, e noi nel registrarli ad onore del Tomati gli attestiamo tutta la gratitudine e la riconoscenza del nostro paese.

**Decisione.** — Il consiglio di Stato ha deciso che: «La questione se una istituzione fondata per disposizione di ultima volontà sia compresa tra le opere pie, o invece tra le istituzioni d'indole privata, di guisa che i suoi amministratori non debbano andar soggetti all'obbligo del rendiconto alla deputazione provinciale, è di competenza dell'autorità giudiziaria.»

**Sepolta viva.** — Leggesi nel *Piccolo di Napoli* in data 3 agosto:

Ecco un fatto di morte apparente per apoplezia nervosa, il quale potrà servire di novello esempio per chi accelera l'interramento dei cadaveri.

Due operai, passando accosto al nostro campamento, sentivano una voce come di lamento. Fatissimi alla volta d'onde partiva, trovarono in una cappella una giovanetta nella sua bara, la quale aveva tutte le apparenze di morta, tenendo anche gli occhi serrati, e che non pertanto emetteva quei sordi gemiti.

Venne ricondotta la fanciulla in propria casa, ove dopo qualche tempo poté rinvenire; ed ora è salva!

È un fatto questo che non solo può interessare la scienza e può servire di lezione per lo avvenire, ma che deve altresì richiamare l'attenzione delle autorità, per vedere in che modo s'era potuto mandare all'interro quella giovane prima del tempo voluto dalla legge, e perchè, se vi sono colpevoli, sieno severamente puniti.

**Fenomeno.** — Scrivono da Arezzo 2, all'*Opini* ne:

«Alle ore 10 1/2 di ieri sera (1° agosto) una pioggia devastatrice di grandine, o meglio di formidabili pezzi di ghiaccio cadde in Monte san Savino e nella circovicine campagne.

«I tetti delle case furono totalmente tribbiati ed in modo tale, che pochissimi coppi e tegoli rimasero intatti. Nelle abitazioni, dopo cessata la grandine, pioveva come non si trattasse altrimenti di essere in casa, ma sibbene al vero scoperto.

I pezzi di ghiaccio dei più piccoli, pesati dopo caduti, si riscontrarono di circa 200 grammi, ed i più grossi oltrepassarono anche il chilogrammo.

«Basta dire che le finestre e persiane delle case furono infrante totalmente.

«Le strade del paese, questa mattina, si trovavano affatto ricoperte di frantumi di tegoli, coppi ed anche di pezzi di pietra troncati dalle soglie delle finestre delle abitazioni. Fortuna volle che simile disastro succedesse di notte, altrimenti si sarebbero dovute lamentare anche delle vittime di persone per le gravi contusioni che avrebbero riportate trovandosi allo scoperto, dai grossi pezzi di ghiaccio caduti.

«Il danno, per il momento, è incalcolabile.

«Quello che più spaventa è la impossibilità di presto riparare al guasto delle abitazioni per l'assoluta mancanza di materiali, e per la scarsità dei mezzi delle povere famiglie ad acquistarli, e per le quali occorrerà che il Comune provveda in proprio, almeno per la anticipazione.

«Le presugite raccolte dell'uva, dell'olio, del granturco, fagioli, ghiande ed altri legumi possono dirsi oggi affatto perdute, e questa perdita si fa più dolorosa, atteso lo scarso raccolto del grano in causa della cosiddetta ruggine.

«La campagna, in questi contorni, è completamente devastata, ed è facile comprendere l'infortunio di esso dai danni sopra descritti per le abitazioni.

**Gounod cantante.** — I giornali inglesi ci recano una notizia che non mancherà di produrre una certa impressione nel mondo musicale: Carlo Gounod, l'autore del *Faust* si è presentato per la prima volta al pubblico inglese in qualità di cantante.

Il *Daily News* scrive in proposito che il concerto ha avuto luogo nella Sala di San Giacomo e che tutto l'interesse della serata era concentrato sul compositore francese. Nell'esecuzione del suo pezzo *Maid of Athens* di lord Byron, Gounod ha dato prove di stile ottimo e di buone intenzioni, piú tosto che di mezzi vocali molto estesi, cionullameno egli fu applaudito «entusiasticamente» ed il pezzo ottenne l'onore del *bis*. Resta però in dubbio se l'ovazione fosse diretta al compositore od al cantante.

Se io fossi un impresario farei delle proposte subito subito all'autore del *Faust*. Che diavolo, se gli americani corrono ad applaudire il «baritono generale La Cicilia» gli europei non mancherebbero di tributare i loro omaggi al «tenore Carlo Gounod».

**Il debito della Francia,** prima del prestito, è il seguente:

Debito di governi prima della guerra 7,660 milioni; prestiti 70-71 3,090 milioni; verso la compagnia dell'Est 325 milioni; debito verso la Banca 1550 milioni; verso la città di Parigi 200 milioni; debito fluttuante 705 milioni; mantenimento delle truppe tedesche, indennizzo ai dipartimenti, 2480 milioni. Dopo il prestito, il debito della Francia sarà dunque di 19 miliardi 480 milioni.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova.**

Bullettino del 4 Agosto 1872.

**MATRIMONI CELEBRATI.** — Rossi Antonio fu Pietro, maggiorenne, falegname, con Giacometti Luigia fu Luigi, maggiorenne, cucitrice, entrambi di Padova.

Marigo Giorgio fu Fedele, minorenni, meccanico, con Griggio Anna Maria fu Giuseppe, minorenni, cucitrice, entrambi di Padova.

**MORTI.** — Bottoni Carlotta di Giovanni, di mesi 4.

— Nell'Istituto Espositi. — Una bambina di anni 2 e mesi 2.

— Nella *R. Casa di Pena*. — Colaisi Raffaele fu Domenico, d'anni 23, fabbro-ferraio di Castel sant'Angelo (Aquila) celibe.

— Nell'Ospitale civile. — Boaretto Luigia fu Giovanni, d'anni 43, villica, di Teolo, vedova.

Palermo Antonio di Carlo, d'anni 86, caffettiere di Padova, celibe.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova**

6 agosto  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo Medio di Padova  
Ore 12 m. 5 s. 35,2  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 2,3  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 agosto	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	752 0	—	756 0
Termometro centigr.	+21 5	+24 9	+20 5
Tens. del vap. aeq. mil.	10.18	10.82	13.05
Umidità relativa . . .	53	46	73
Direzione del vento . .	SO 0 SO	3	ESE 2
Stato del cielo . . . . .	nuv.	quasi	ser.

Dal mezzodi del 4 al mezzodi del 5  
Temperatura massima — + 26,92  
» minima — + 15,75

**ULTIME NOTIZIE**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di nomina di Mayr a Prefetto di Venezia, Colucci di Genova, Cofferò di Caserta, Belli di Massa e Carrara, Basile di Salerno, Berti di Ravenna, Cotta di Ferrara, Scelsi di Messina, Rossini di Reggio Emilia, Mazzoleni di Vicenza, e Berardi di Campobasso.

Abbiamo per telegrafo da Roma 4 sera:

Alle urne grande concorso di elettori di tutti i partiti.

La costituzione dei seggi elettorali diede 24 seggi liberali e 1 clericale. Ordine perfetto.

Il risultato si conoscerà domattina.

Leggesi nell'*Opinione*:

Un dispaccio particolare da Monaco (Baviera) ci annunzia che nella festa della Università, l'onorevole Quintino Sella è stato nominato dottore in filosofia. L'onorevole Minghetti, che si trovava presente, ha ringraziato per quest'onore reso al nostro egregio concittadino.

**DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)**

PARIGI, 3. — Assicuratevi che il *Journal Officiel* pubblicherà domani la ripartizione delle sottoscrizioni.

Dopo la votazione di alcuni progetti d'interesse locale l'Assemblea chiuse oggi la sessione.

PARIGI, 4. — Una nota del *Journal Officiel* dice che non è ancora possibile fissare esattamente la riduzione della sottoscrizione del prestito, ma che la proporzione da accordarsi ad ogni sottoscrizione sarà certamente inferiore al 7 1/2 e superiore all'8 0/0.

VIENNA, 3 *riar ato*. — L'imperatore Guglielmo con numeroso seguito arrivò a Weils; fu ricevuto alla stazione in nome dell'imperatore dall'arciduca Carlo Luigi. L'imperatore accompagnato dall'Arciduca continuò il viaggio per Salisburgo. Domani l'Imperatore d'Austria restituirà la visita al Principe Ereditario della Germania a Berchtesgaden, e partirà lunedì per Gastein.

MADRID, 3. — Il Re continua a ricevere a Santander dimostrazioni d'affetto, e di rispetto da parte dei municipi della Provincia e dai particolari.

Il viaggio che doveva fare a San Sebastiano fu sospeso in causa del cattivo tempo; esso avrà luogo stasera. La Regina arrivò qui iersera e ritornò stamane all'Escorial.

ROMA, 5. — Il risultato finora conosciuto reca che le elezioni di tre nomi furono favorevoli alla lista liberale.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze		Parigi	
Rendita italiana	73 97 1/2	73 65	5
Oro	21 75	21 70	
Londra tre mesi	27 35	27 23	
Francia	107 12	106 7/8	
Prestito nazionale	84 30	84 50	
Obbl. regia tabacchi	525 —	525 —	
Azioni	734 —	740 —	
Banca Nazionale	—	—	
Azioni strade ferrate	466 —	470 —	
Obbl.	223 —	227 —	
Buoni	536 —	538 —	
Obbl. ecclesiastiche	—	—	
Banca Toscana	16 68 17	07 1/2	
Parigi		3	
Rendita francese 3 0/0	56 20	56 15	
italiana 5 0/0	69 15	69 20	
Valori diversi			
Ferrovie lomb.-ven.	480 —	482 —	
Obbligaz.	265 —	261 —	
Ferrovie Romane	131 —	137 —	
Obbligaz.	176 —	189 —	
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	200 —	205 —	
Obbl. Ferr. meridionali	205 50	212 —	
Cambio sull'Italia	7 —	7 1/8	
Obbl. Regia Tabacchi	480 —	478 —	
Azioni	687 —	688 —	
Prestito francese 3 0/0	87 65	87 55	
Credito mob. francese	—	—	
Cambio su Londra	25 70	25 70	
Aggio dell'oro per mill.	—	—	
Consolidati inglesi	92 5/8	92 5/8	
Banca Franco-Italiana	—	12 —	

Bartolomeo Moschin gerente-respons.

**COMUNICATO**

In mezzo al lotto, fra il pianto dei più cari, la desolata famiglia del compianto **Palermo Antonio** trovò lenito il cordoglio, pella dimostrazione veramente solenne fatta da que' valorosi, reduci delle patrie battaglie, che al suo fianco combatterono per l'unità ed indipendenza d'Italia, e da coloro che presero parte nel convoglio funebre. La stessa, col più vivo sentimento dell'anima ringrazia con tanta effusione del cuore e gli uni e gli altri, e ne conserverà eterna ed indelebile riconoscenza. *La Famiglia.*

**MANCIA**

Ieri in questa città fu smarrita una manfellina di merlo nero fatta a sciallo. Chi l'avesse trovata e la portasse al negozio di droghe dei signori fratelli Dal Zio, alla *Zucca* riceverebbe una mancia competente.

**Cassa di Risparmio IN PADOVA**

SITUAZIONE a tutto 31 luglio 1872.

ATTIVO	
Numerario esist. in cassa L.	51728,59
Prestiti al Monte di Pietà »	402662,92
Mutui Ipotecari a privati »	1149106,17
Prestiti ai Comuni »	257848,08
Prestiti sopra effetti pubb. »	15794,—
Obblig. di Credito Fondiario a valore di costo »	157787,78
Buoni del Tesoro »	295000,—
Cambiali scontate »	34369,63
Conti correnti di Banca »	178141,98
Conti corr. verso garanzia »	30000,—
Restituzioni di Anticip. »	156,80
Spese di primo Stabilimento »	6891,01
Spese generali »	4404,41
L.	2584281,42
PASSIVO	
Depositi di risparmio fruttiferi . . . . . L.	2447720,81
Depositi cauzionali . . . . . »	8000,—
Depositi ai riguardi della Ricchezza Mobile . . . . . »	7664,54
Creditori diversi . . . . . »	12750,20
Patrim. dell'Istituto . . . . . »	76797,19
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione »	31348,68
L.	2584281,42

Padova, 3 agosto 1872.

Il Direttore  
Agostino dott. Sinigaglia  
p. il Ragioniere  
GIO. BATT. BIASUTTI.

**BANCA VENETA 4-369**  
**DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI**  
**PADOVA-VENEZIA**

Con R. Decreto 17 giugno p. p. è stato approvato l'aumento del Capitale Sociale della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti dai cinque ai dieci milioni mediante una nuova emissione di N. 20,000 Azioni da Lire 250 cadauna.

Conseguentemente all'ordine del giorno votato nell'Assemblea Generale della Banca Veneta del 27 febbraio p. p. vengono messe a disposizione delle 20,000 Azioni vecchie di prima emissione Numero 10,000 nuove Azioni nella misura di un'azione nuova per ogni due vecchie al prezzo di Lire 275 meno Lire 3,90 per coupon scaduto il 1. corrente ed alle seguenti condizioni di pagamento.

- L. 50,— meno
- » 3,90 per coupon al 1. luglio compen.
- L. 46,10 netto all'atto della dichiarazione
- » 25,— dal 25 al 30 settembre p. v.
- » 25,— dal 15 al 20 novembre »
- » 25,— dal 2 al 7 gennaio 1873
- » 25,— dal 10 al 15 febbraio 1873

L. 146,10 insieme.

Verso il pagamento delle prime Lire 46,10 sarà consegnato uno o più titoli nominativi corrispondenti alle Azioni che saranno assunte ed al complemento dei versamenti delle Lire Lt. 146,10 saranno consegnati i relativi titoli al portatore di Lire 250 cadauna liberati del 50 0/0.

Anticipando i versamenti sarà bonificato l'interesse del 4 0/0 annuo.

I possessori delle vecchie Azioni che vorranno profittare della presente emissione dovranno presentare dal 10 al 14 agosto i titoli che attualmente possiedono onde poter essere ammessi al riparto delle nuove Azioni. — Sarà annotata l'insinuazione mediante apposizione di timbro speciale sui titoli delle Azioni vecchie.

L'insinuazione ed i versamenti saranno ricevuti.

a Padova (presso la Banca Veneta di a Venezia) Depositi e Conti Correnti a Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

Le nuove Azioni avranno la stessa decorrenza di godimento e di dividendo delle vecchie alle quali sono state paragonate anche per tutti gli altri diritti consentiti dagli Statuti Sociali.

Le frazioni risultanti per un numero impari di Azioni riceveranno provvisoriamente un Certificato di 1/2 Azione nuova sulla quale però non decorreranno interessi e dividendi fino alla riunione in *Una Azione* intera indivisa.

Padova, 25 luglio 1872.  
Per il Sindacato  
M. V. JACUR - M. ed A. ERRERA, e C.

**GRANDE STABILIMENTO BAGNI DEL LIDO (VENEZIA)**

Il giorno 15 giugno corr. mese si è aperto il Grande Stabilimento Bagni del Lido e Bagno Popolare, sulla spiaggia del mare a S. Elisabetta del Lido.

Il tragitto da Venezia a Santa Elisabetta del Lido e viceversa verrà fatto coa Piroscafi dell'Impresa T. Hasselquist. La tariffa del Bagni o trasporto coi Piroscafi sono fissata come segue:

- Biglietto d'ingresso alle sale del grande Stabilimento Bagni L. — 20
- Un solo Bagno, compresa la tassa d'ingresso suddetta. » 1—
- Un solo Bagno allo Stabilimento denominat. Bagni Popolari » — 24
- Abbonamenti al grande Stabilimento Bagni
- Per num. 12 Bagni L. 10 —
- Per 24 » 18 —
- Per 36 » 26 —

Servizio cumulativo Bagno andata ritorno coi Piroscafi dell'Impresa Hasselquist.

Un solo Bagno nel grande Stabilimento L. 1.30

» nel Bagno Popolare » — 60

Abbonamento con servizio cumulativo Bagno andata-ritorno coi Piroscafi dell'Impresa T. Hasselquist.

Per num. 12 Bagni L. 14 —  
Per 24 » 26 50  
Per 36 » 38 50

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio d'Amministrazione dei Bagni in Venezia, Calle delle Rasse n. 4558.

A. S. Elisabetta di Lido vi sarà Ufficio telegrafico e posta.

A. Genovesi.

28° Reggimento Fanteria  
Si fa ricerca di due musicanti atti a coprire il posto nella banda militare di 1° clarino e 1° tromba, entrambi in si b.

Per l'Amministrazione  
Il Direttore dei conti  
J. CASSETTI.

N. 2860-823 Div. I. Sez. II.

1-592

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di mercoledì 14 corrente alle ore 12 mar. nella presidenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto, a mezzo di estinzione di bande, per la delibera dei lavori di robustamento in ischiena dell'argine sinistro di A. ligo in Drizzagno I. Viola Volta, Malipari, Drizzagno Pisanì e Drizzagno I. Doglia in Comune di Cavarzere.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 11549.74 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'importo di lire 3244.26. Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 1470 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto. Il termine utile per le offerte di ribasso del 20% sul prezzo deliberato (fattili) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno 19 corr. Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 a decorrere dal giorno di consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguite, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riasunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura. Padova, 3 agosto 1872. Il Segretario GARGATI

N. 102 3-583 REGNO D'ITALIA Provincie di Verona, Vicenza e Padova

LA PRESIDENZA del Consorzio XIII Guà P. D. IN COLOGNA VENETA

Avviso

Inserendo a prescrizioni dell'eccezionale Ministero dei lavori pubblici comunicato dalla R. Prefettura di Vicenza colla nota 27 cadente luglio n. 9114, rendesi noto

che se per difetto di numero legale non potesse aver luogo nel giorno 2 agosto p. v. la prima convocazione degli interessati indetta coll'avviso 10 luglio 1872 n. 82 per sottoporre alle deliberazioni dei mesiimi i piani di quotizzazione e di classificazione delle spese sostenute dal Consorzio XIII Guà P. D. in causa dei lavori eseguiti nell'anno 1856 per l'interclusione delle rotte avvenute nell'argine destro del torrente Guà e sinistro di A. quetta in conseguenza della grande piena dell'anno suddetto, la seconda convocazione degli interessati stessi fissata nell'avviso suddetto nel giorno 2 agosto suddetto, seguirà invece nel giorno di sabato 17 agosto stesso.

Il presente avviso sarà pubblicato per tre volte nei fogli ufficiali di Venezia, Verona, Vicenza e Padova, ed all'albo pretorio di tutti i Comuni nei cui territori si estende il perimetro consorziale. Cologna Veneta, 28 luglio 1872. Il Presidente

Fino dott. Sebastiano

Il cancelliere GIUSEPPE CINESTRARI

N. 192 3 578 MUNICIPIO DI AGNA

Avviso

A tutto il giorno 31 agosto p. v. rimane aperto il concorso al posto vacante di maestro elementare di grado inferiore in questo Comune coll'anno stipendio di L. 700, e coll'obbligo delle scuole serali e festive agli adulti. Gli aspiranti produrranno a quest'ufficio le loro istanze in bollo legale entro l'accennato termine, corredate dei seguenti documenti:

- 1. Certificato di nascita;
2. id. di sana costituzione fisica;
3. id. di moralità del sindaco dell'ultimo luogo di domicilio e di data recente;
4. Patente d'idoneità.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione di quello Scolastico Pro inciale. Agna, 25 luglio 1872. Il Sindaco

Avv. Deganello

IL CANCELLIERE DELLA R. PRETURA DEL MAND. di Conselve

Prta a pubblica notizia che in seguito alla morte avvenuta in Conselve nel 29 marzo 1872 di Pietro Ravelli fu Pietro mediante disposizione testamentaria depositata presso il notaio Armellini dott. Ginolamo di Padova, venne la di lui eredità accettata per conto dei minori

suoi figli, dalla vedova Rosa Buntolo Ravelli nel verbale 27 luglio 1872 del cancelliere di Conselve. Tale accettazione venne fatta col beneficio dell'inventario nell'interesse dei minori Pietro, Maria ed Anna Ravelli fu Pietro add. Dalla Cancelleria della Pretura del Mandamento di Conselve, li 2 agosto 1872. Il Cancelliere GARPANEDO 1-593

N. 122 LA DEPURAZIONE DEL CONSORZIO Sacchiglione e Fossa Paltana

Avviso

Viene aperto il concorso al posto di ingegnere di questo consorzio coll'anno stipendio di Ital. lire 1800 il quale dovrà essere scelto e nominato dal Consiglio dei Delegati fra gli abilitati all'esercizio ed aventi effettivo domicilio stabile nella città di Padova. Ogni aspirante dovrà pertanto produrre la sua istanza entro il mese di agosto 1872 all'ufficio di questa deputazione in Padova via due Vecchie n. 65 corredata della del decreto di abilitazione, della prova di essere qui domiciliato, o della dichiarazione di esser pronto a trasferirsi e di quegli altri documenti che possono appoggiare la di lui domanda; avvertendosi che nella nomina si avrà speciale riguardo a quegli aspiranti, i quali comprovano una maggiore attività in ciò che si riferisce a lavori consorziali.

L'ingegnere oltre agli obblighi emergenti dallo Statuto del Consorzio dovrà essere subordinato e dare esecuzione a tutte le altre disposizioni e prescrizioni che la Depurazione troverà d'ingegneri a norma di casi e dell'opportunità. Padova 29 luglio 1872.

I DEPUTATI

V. VEZZOLI S. MELZI - A. CORINALDI S. CORINALDI A. EMO (APODILISTA) - G. VENTUROLI S. ZUCCHINI M. CORAZZA

Il Segretario Medin

LA MANIFATTURA 5-585

GIUSEPPE SOAVE IN TORINO

con Succursale in Padova presso Gabardi Brocchi in Via S. Fermo

avvisa

di assumere commissioni per insegne in ferro in qualunque dimensione, forma, varietà di carattere in oro, colorati; nonché mobili in legno e ferro per giardini e sale, a prezzi convenienti.

TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 53 65

SCIROPPO DEPURATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARO al Ioduro di Potassio

DI J.-P. LAROE, FARMACISTA A PARIGI

L'Ioduro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amaro, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrire alcun sconcerto e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai Medici d'appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle Affezioni scrofologiche, tubercolose, cancherose, sifiliche secondarie e terziarie, non che reumatiche, per i quali egli è il più sicuro specifico.

Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROE & Co. 2, rue des Lions-St-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

BEAUFRE e FAIDO di Padova

Successori a STEFANO DEBRAY S. Matteo N. 1176.

Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campane elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di ghisa. 1-591

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettificata prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommatamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 24.



INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

PILLOLE

d'Estratto di Coca

del Perù

del Prof. J. Sampson di Nuova-York Broadway 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutto la debolezza dell'uomo.

Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. 20

Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia

Deposito generale a Firenze presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità e Commercio Luigi Montecatini, Via Ghisellina, 110 (Palazzo Borghesi e Via Pandolfini, 23 e in Padova presso la farmacia Viviani. 17-28

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sanlicomi di Europa.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1858 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Fanno il chimico G. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorragia, Leucorrea, tutto appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti o svariatissimi rimedi come a questo. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena seppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentarsi col suggello della pratica come per questo F/1010, che venne adottato quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, ebbene l'inventore sia italiano, e di cui se parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivivificatrice, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgativi: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattia lo stadio di incubazione è così breve e spesso insensato che inutile è il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorrico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decretescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza del rimedio, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed infiammazione, e di quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccia militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui questo pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni di nell'uno che nell'altro sesso, come nell'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti come questo Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'urinare senza l'uso delle candele e minugie, ingorghi emorroidari della vesciva, e nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 5 scatole di questo pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI.

Nella Gonorrea acuta ossia recente, prendersene due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'urinare, ingorghi emorroidari della vesciva, contro la Leucorrea delle donne, prendersene due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia stessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molla aromatizzati.

NE. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franco a domicilio le Pillole antigonorriche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.80 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 2.45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA G. GALLEANI

Usasi questo liquido durante la gonorrea, e si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo essa forza l'acqua onde possa infiltrare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, insuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gergarismo, e molto più nello malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1.60 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgova 15 Ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gamba, Medico condotto a Bassano.

Goccia Cronica. — Sopra 26 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre susposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti, ed immerito è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafarge Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Napoli, 15 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, e Milano da Crommelin, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qui era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candielette. Lessi sul Pungolo di cost' Annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrive miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Greco. Pregiatissimo sig. Galleani.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; vollen provare su me stessa che da molti anni era seccata da quest'insodabile e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirrosa e che i stessi constatati, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare della sua specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. De R., Leucorrea approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che dove riesciva perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è poi conveniente anche per il prurito; cosicchè conviene anche per le tolette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che non donne ce ne intendiamo di queste cose.

NE. Per coloro che non sono dell'arte, hanvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta africana.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassaro — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego, — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, Domenico Paolucci — Badia, alla farmacia Bisaglia; e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, 1872, Prem. Tip. F. Sacchetto.